

BELGIO**Frank Fleerackers nominato giudice della Corte costituzionale, Joséphine Moerman eletta presidente neerlandofona della Corte**

21/04/2026

Il 12 marzo 2026 la Camera dei rappresentanti del Belgio ha approvato la lista di due nominativi da sottoporre al Governo in vista della nomina di un giudice della Corte costituzionale (*Cour constitutionnelle/Grondwettelijk Hof/Verfassungsgerichtshof*). In base all'[art. 32 della legge speciale del 6 gennaio 1989](#), la procedura volta alla designazione di un nuovo giudice si è aperta il 27 gennaio con la pubblicazione nel *Moniteur belge* di un invito a presentare candidature. Si è trattato, in questo caso, di individuare il successore di Luc Lavrysen, che ha lasciato la Corte il 16 aprile, al compimento del settantesimo anno¹. Lavrysen, che era stato nominato il 19 gennaio 2001, era presidente del gruppo neerlandofono della Corte dal 25 settembre 2020.

Quando il seggio di un giudice risulta vacante, la Camera dei rappresentanti o il Senato secondo un criterio di rotazione approvano una lista di due candidati a maggioranza dei due terzi dei presenti. Il nuovo giudice – che di norma è il candidato che figura per primo sulla lista così approvata – è nominato a vita dal Re. Nel corso del mese di febbraio sono pervenute le tre candidature di Frank Fleerackers, di Koen Lemmens e di Jan Theunis, su cui la Camera si è pronunciata il 12 marzo. Nel frattempo, si era stabilito che sulla lista Frank Fleerackers e Koen Lemmens figurassero, rispettivamente, al primo e al secondo posto. Al primo scrutinio, Fleerackers – che era stato proposto dal partito nazionalista fiammingo *Nieuw-Vlaamse Alliantie* (N-VA) – ha ottenuto 73 voti su 115; al secondo scrutinio, con 89 voti su 131, il candidato ha superato la maggioranza dei due terzi.

Il 3 aprile il Governo federale ha approvato la nomina di Frank Fleerackers, che è stata successivamente perfezionata con *arrêté royal* del 6 aprile 2026. Il 20 aprile Frank Fleerackers ha prestato giuramento nelle mani del Re.

Il nuovo giudice è nato ad Anversa il 30 ottobre 1961 ed è professore nella *Katholieke Universiteit Leuven*; il suo principale ambito di ricerca è la filosofia del diritto. È attivo nel movimento fiammingo ed è stato presidente della *Vereniging Vlaamse Academics* (2004-2012) e della *Vlaams Pleitgenootschap bij de Balie te Brussel*, l'associazione degli avvocati fiamminghi attivi a Bruxelles.

¹ [Arrêté royal del 12 febbraio 2026](#), con effetto dal 16 aprile 2026.

Dal 2008 al 2012 ha fatto parte dell'Consiglio superiore della giustizia (*Conseil supérieur de la Justice/Hoge Raad voor de Justitie/Hoher Justizrat*) in qualità di membro “laico”.

Il 16 aprile 2026 Joséphine Moerman è subentrata a Lavrysen alla presidenza della Corte costituzionale, carica a cui i sei giudici neerlandofoni l'hanno eletta il 29 gennaio scorso. La neopresidente Moerman è nata a Gand il 19 ottobre 1958. Dopo gli studi giuridici ha esercitato la professione forense, e in seguito è stata funzionaria del Parlamento europeo. Sul finire degli anni Ottanta è entrata in politica nelle file del partito liberale fiammingo (PVV, poi VLD e Open VLD). Nel 1999 è stata eletta alla Camera dei rappresentanti e nel 2003 è diventata ministra federale dell'Economia, dell'Energia, della Politica scientifica e del Commercio estero. Dal 2004 al 2007 è stata vicepresidente del Governo fiammingo. Dopo aver fatto parte del Parlamento fiammingo dal 2008 al 2014, è stata nominata giudice costituzionale con [arrêté royal del 18 marzo 2018](#)².

Informazioni sul nuovo giudice Frank Fleerackers sono reperibili a questo [link](#). Informazioni sulla presidente Joséphine Moerman sono reperibili a questo [link](#).

Giacomo Delledonne

² L'[art. 34 della legge speciale del 6 gennaio 1989](#) prevede che sei giudici costituzionali su dodici – tre francofoni e tre neerlandofoni – abbiano fatto parte per almeno cinque anni del Senato, della Camera dei rappresentanti o di un parlamento comunitario o regionale. I giudici “politici” non devono necessariamente essere laureati in Giurisprudenza.